



01 | 2021

EIT.swiss

MAGAZINE

Compendio BIM


EIT.swiss pubblica un libro sul BIM

Più efficienza

La digitalizzazione nell'edilizia

Gestione agile

La gestione cambia radicalmente



«Credo nel cavallo. Quello dell'automobile è un fenomeno temporaneo», è una citazione di Guglielmo II. Si trattava di una valutazione logica, a quei tempi. La luce, un tema centrale nel nostro settore, ci sarà anche in futuro, solo la tecnologia con la quale è «prodotta» si è trasformata enormemente. Quello che resta è il nostro mestiere, che è in costante trasformazione.



Care lettrici e cari lettori

Ce l'abbiamo fatta! Come tanti altri, anche noi abbiamo sfidato il coronavirus e non ci siamo lasciati rovinare la prima giornata del settore EIT.swiss. Fedeli al motto «Il settore elettrico in transizione» abbiamo colto l'occasione per dimostrare che anche noi siamo in grado di adattarci e di trasformarci: abbiamo semplicemente spostato l'evento del 19 gennaio 2021 nel mondo virtuale. Questo formato non è ovviamente ottimale per ogni tipo di evento. Ma soprattutto per i congressi, in cui i contenuti sono più importanti dello scambio tra colleghi, lo svolgimento online è un'alternativa da prendere in considerazione.

In questo momento state tenendo tra le mani un altro segno della nostra adattabilità: il magazine EIT.swiss. Il lancio della nuova rivista associativa è un grande passo per EIT.swiss. Dopo tutto, l'electrorevue ha accompagnato fedelmente l'associazione e i suoi soci per decenni. Questo cambiamento era atteso da tempo, negli ultimi anni i canali di comunicazione hanno fatto passi da gigante. Con l'electrorevue non eravamo più in grado di soddisfare le esigenze richieste.

Il nuovo magazine potrebbe sembrare ancora un po' inconsueto e estraneo. Ma assieme agli altri canali di comunicazione di cui disponiamo, è la risposta giusta alle aspettative che ci attendono.

Lasciatevi convincere e ispirare dall'argomento principale di questa edizione: la digitalizzazione!

Laura Kopp

Responsabile Relazioni pubbliche e membro di direzione

AGENDA 2021

Assemblee generali aae e EIT.swiss

- venerdì e sabato, 25/26.6.2021, Locarno

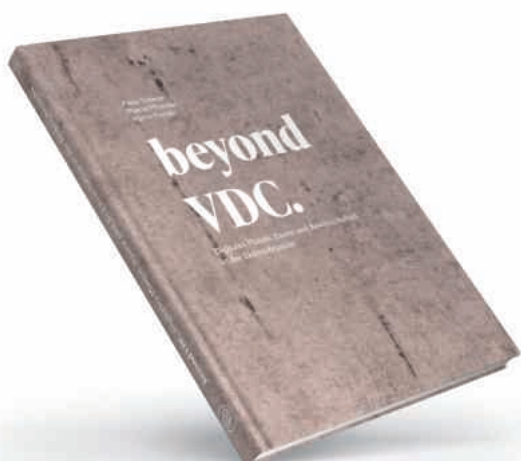
Assemblee dei delegati

- giovedì, 29.4.2021, Berna
- giovedì, 25.11.2021, Zurigo

Conferenza dei presidenti

- giovedì, 26.8.2021, Winterthur

Riservate
la data!



06 | Il libro di EIT.swiss sul BIM
Presentazione dei contenuti e degli autori



16 | Gestione agile Sfide per i quadri dirigenti

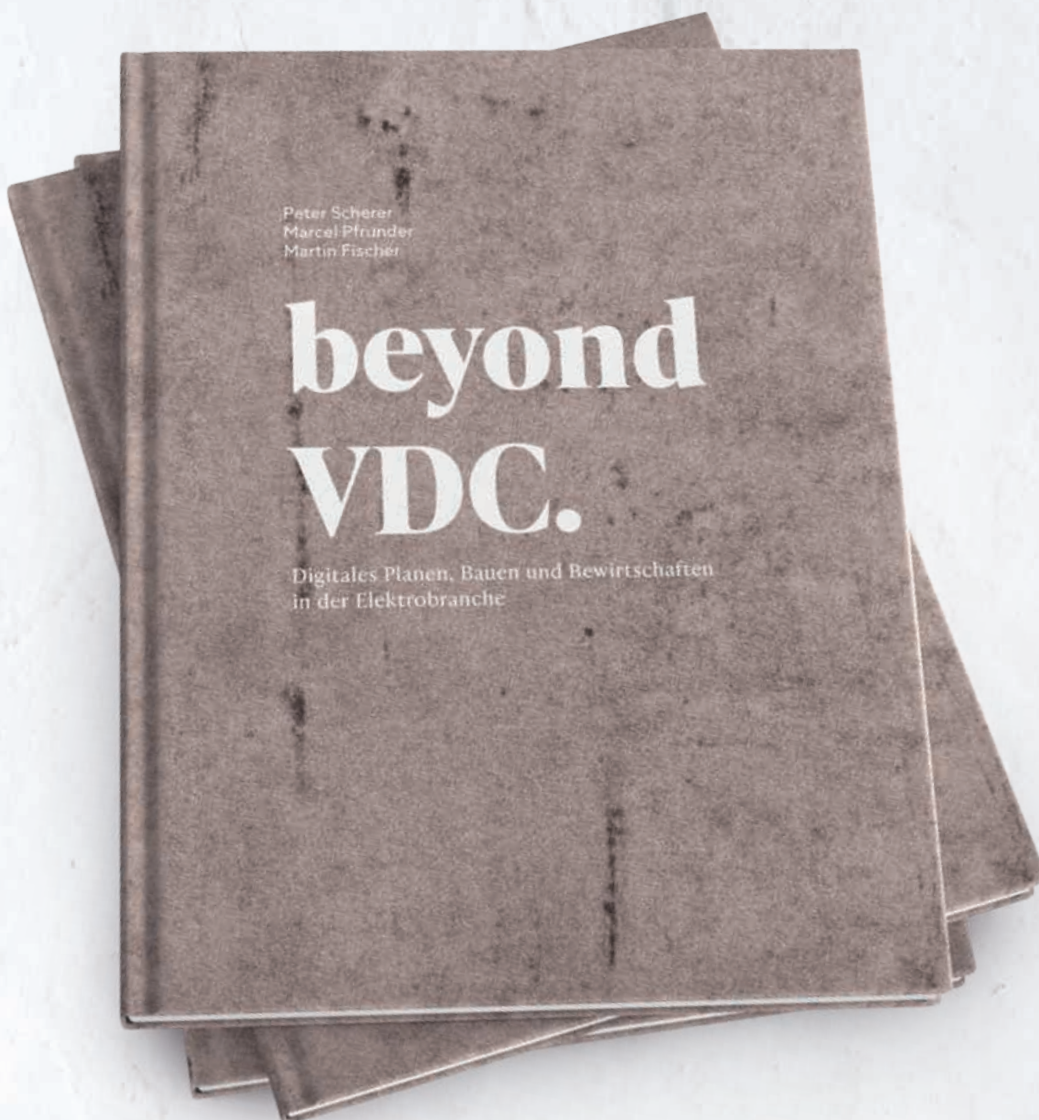


10 | Efficienza sui cantieri grazie al BIM
Come la digitalizzazione fa risparmiare tempo e migliorare la qualità

Il libro di EIT.swiss sul BIM	6
Efficienza sui cantieri grazie al BIM	10
Saluto del presidente	14
Gestione ambidestra e agile	16
Siamo alla ricerca di nuovi membri di comitato	17
Assenza per assistenza	18
Dispositivi di sicurezza	20
Momento Palazzo federale	22
Dichiarazione sulla legge sul CO ₂	24
Prospettive moderate	25
Offerta della formazione continua	26
Candidate e candidati promossi	28
News dell'associazione	30
Sezioni	34
Prospettive future	35
Impressum	35

Il libro sul BIM

Tre esperti, un argomento scottante, un libro, un obiettivo: «beyond VDC» è pensato su misura per il settore elettrico e trasmette a diversi livelli tutto ciò che c'è da sapere su BIM e VDC. Una breve recensione e un'intervista a due dei tre autori.



Il BIM, Building Information Modeling, è onnipresente e ha il potenziale per diventare uno sfortunato «obbrobrio linguistico» nel settore elettrico e oltre. Le cose però non devono andare così, perché l'edilizia digitale con il BIM e il VDC (Virtual Design and Construction) offre enormi possibilità per rendere i processi di costruzione più efficienti. Ma come spesso accade nella vita, la prima cosa che si vede in ciò che non si conosce è un pericolo. Tuttavia, chiunque si confronti più da vicino con questi due termini si rende presto conto che la paura è fuori luogo. Anche i primi esempi pratici mostrano che i nuovi metodi e le nuove tecnologie, dopo alcuni investimenti e un po' di formazione, portano enormi vantaggi anche ai pianificatori e agli installatori elettricisti.

Un libro per chiarire le cose

Affinché il settore non debba cercare online tutte le informazioni disponibili, spesso solo in inglese, un team editoriale guidato da Marcel Pfrunder ha deciso di scrivere il libro specialistico «beyond VDC – progettazione, costruzione e gestione digitale nel settore elettrico», che racchiude tutte le conoscenze di base necessarie e sarà disponibile per il settore nella primavera del 2021. «beyond» significa «al di là». Con questo, gli autori suggeriscono che non sappiamo ancora tutto ciò che accadrà in futuro.

Tre sezioni, tre diversi livelli di approfondimento

Il libro è diviso in tre parti: «Basic», «Advanced» e «Business Transformation». La parte «Basic» funge da lettura introduttiva per i professionisti interessati come installatori, progettisti e ingegneri. Questa sezione trasmette principalmente delle conoscenze di base. Nella

parte «Advanced» vengono approfonditi gli argomenti ed essa servirà anche come preparazione agli esami di professione e professionali superiori. La sezione «Business Transformation» si conclude con argomenti rilevanti per gli organi direttivi e altri decisori a livello gestionale.

L'obiettivo degli autori era quello di creare un'opera fondamentale che si rivolge esplicitamente al settore elettrico e alle sue applicazioni. Sarà pubblicata nelle tre lingue nazionali tedesco, francese e italiano.

Nella seguente intervista, il magazine EIT.swiss presenta il libro e i suoi tre autori.

Magazine EIT.swiss: Marcel, come vi è venuta l'idea di scrivere un libro sul BIM e sul VDC?

MARCEL PFRUNDER: È ora di dare una spinta all'argomento nel settore (ride). No, molti installatori e progettisti al momento sono ancora in attesa e hanno una sorta di rispetto. Mi chiedono: «Credi che interesserà anche noi? Questo crea solo problemi.» Noi vediamo le cose in modo diverso e anche la pratica lo dimostra. Sono sempre di più le gare d'appalto in circolazione in cui il committente si aspetta dei servizi BIM dall'installatore. L'idea per questo libro è nata nel MAS in edilizia digitale, che attualmente sto frequentando presso la Scuola universitaria professionale della Svizzera nordoccidentale (FHNW). Ci siamo resi conto che attualmente manca un libro sulle nozioni di base di VDC, con contenuti rilevanti per il settore. Ora è il momento giusto e il libro aiuterà tutti nel settore elettrico ad avvicinarsi a questo argomento estremamente interessante. È anche scritto nella lingua locale, e questo sicuramente aiuta.

EIT.swiss ha deciso di mettere a disposizione gratuitamente una copia di «beyond VDC» a ogni azienda associata. Le scuole e gli interessati possono acquistare il libro (CHF 69.— per i soci e CHF 89.— per i non soci). In vendita da EIT.swiss, Zurigo, eitswiss.ch

«Uno degli obiettivi principali del libro è aiutare il settore a evolversi nell'importante argomento del BIM.»

Vuoi dire che il MAS in edilizia digitale ti ha segnato?

MARCEL PFRUNDER: Sì, assolutamente. Mi sono iscritto tre anni fa a questo MAS presso la FHNW. Quello che impariamo qui e quello che sperimentiamo dalla pratica è fantastico. Ora sono così entusiasta delle possibilità del BIM che ogni tanto devo darmi una regolata. Infatti i progressi nella pratica non sono ancora così avanzati come gli esempi presentati in classe. Il BIM e il VDC non mi hanno sempre convinto, ma oggi vedo che i nuovi metodi offrono un enorme potenziale per il nostro settore. Dovremmo approfittare di questa opportunità.

PETER SCHERER: Le cose stanno proprio così. A me è accaduto lo stesso. All'inizio anch'io pensavo che tutto sarebbe rimasto invariato. Ma se le cose devono cambiare, dobbiamo necessariamente modificare qualcosa. Sembra semplice e logico. Ma le persone a volte hanno la sensazione che le cose cambino, pur non cambiando nulla. Un'idea difficile.

MARCEL PFRUNDER: Dover imparare qualcosa di nuovo incute in qualche modo una sorta di rispetto di fondo. Ma in realtà non si tratta di qualcosa di nuovo, ma piuttosto del modo di costruire e lavorare insieme, che nel corso degli anni si è evoluto attraverso, o per meglio dire con la digitalizzazione. In termini di efficienza, negli ultimi anni l'industria ha ottenuto maggiori risultati rispetto al settore delle costruzioni.

Il settore elettrico, tuttavia, non è l'unico coinvolto nello sviluppo del BIM e del VDC.

PETER SCHERER: È corretto. Sarebbe anche difficile portare avanti le cose da soli. Tutte le associazioni professionali note hanno colto la sfida e stanno plasmando attivamente il futuro. Ma solo quando lo sviluppo si evolve in modo «sincrono» e coordinato fra committenti, architetti, nell'impiantistica e nell'installazione elettrica, il VDC sviluppa le migliori prestazioni nel progetto.

In un progetto, chi dovrebbe iniziare per primo?

PETER SCHERER: In base alla mia esperienza: chiunque può iniziare, indipendentemente dal fatto che sia un installatore o un pianificatore; non bisogna aspettare gli altri. Abbiamo entusiasmanti progetti di implementazione di aziende esecutrici (v.articolo a pagina 10) o di studi di progettazione. Iniziate con questi a fare le vostre esperienze e soprattutto mettete in discussione i metodi di lavoro vigenti. In breve tempo, il VDC apporta valore aggiunto: i primi, piccoli potenziali vengono sfruttati. Chi attende sempre gli altri non inizierà mai nulla oppure alla fine sarà sempre sospinto dagli altri.

Quali applicazioni concrete descrivete nel libro?

PETER SCHERER: Presentiamo esempi come il tracciamento, la progettazione e il calcolo della corrente di cortocircuito, il calcolo e il posizionamento dei quadri di distribuzione secondari con il

calcolo del carico oppure il coordinamento spaziale, ad esempio per lampade, tracciati, ecc. con altre maestranze. Le parole chiave sono il controllo delle collisioni e il coordinamento. In linea di principio, tuttavia, non si tratta di un approfondimento tecnico, ma di un modo di lavorare sistematico e orientato agli obiettivi con pochi attriti per tutte le parti coinvolte. Non dobbiamo far girare più velocemente la ruota del criceto, ma soprattutto usare correttamente la forza.

MARCEL PFRUNDER: È da notare che questi esempi di applicazioni sono selezionati in modo tale che i nostri pianificatori e installatori vi si riconoscano. Si tratta di esempi che implementeremo oggi o domani anche in cantiere.

Il BIM cambierà quindi alcune cose.

MARCEL PFRUNDER: Esatto e, soprattutto, il modo in cui lavoriamo insieme deve cambiare. Questo aspetto rimane al momento la principale nota dolente. La pianificazione continua e l'attuale processo seriale sono problematici, tutti hanno paura di perdere una fetta della propria torta. «Early Contractor Involvement», ovvero il coinvolgimento precoce di tutte le parti coinvolte, compreso l'installatore, sarebbe una buona evoluzione. Rimodellare la collaborazione è essenziale tanto quanto il cambiamento tecnologico.

PETER SCHERER: Se le conoscenze degli installatori riuscissero a con-



MARCEL PFRUNDER La trasformazione digitale offre al settore elettrico innumerevoli opportunità per aumentare la produttività o addirittura per gestire nuovi settori di mercato. Inoltre, in base alle pianificazioni strategiche di importanti committenti e di aziende vicine all'amministrazione federale, il BIM è sempre più richiesto dai fornitori in Svizzera. L'applicazione di questo metodo è quindi un fattore critico per poter battere con successo la concorrenza.



MARTIN FISCHER Occasionalmente un team di progetto crea un edificio con ottime prestazioni. Affinché gli edifici con ottime prestazioni diventino la regola piuttosto che l'eccezione, e per consentire processi di lavoro affidabili e efficaci, è necessaria una combinazione mirata fra talento e conoscenze con le tecnologie digitali. Il VDC rappresenta la struttura per tale combinazione e diventa il nuovo «sistema operativo» per tutti i settori dell'industria delle costruzioni.



PETER SCHERER Le sfide sono notevoli e complesse. Oltre a una consolidata competenza professionale, sono richiesti un approccio metodico nell'organizzazione della cooperazione nonché competenze sociali nelle fasi di ordinazione, progettazione, esecuzione e gestione. Il processo di cambiamento avviato non sta in piedi da solo e deve essere plasmato attivamente. Una responsabilità che non può essere lasciata al futuro.

fluire nel progetto, insieme a quelle dei pianificatori, in un momento precedente, gli installatori avrebbero un'opportunità tutta nuova di impegnarsi in un progetto. Le classiche gare d'appalto raggiungerebbero qui i loro limiti. Il cosiddetto approccio «open book» può quindi portare a una nuova forma di collaborazione.

MARCEL PFRUNDER: A mio parere, questo rappresenta un'enorme opportunità per gli installatori di avvicinarsi ai committenti.

PETER SCHERER: Il Design-Build, come è anche nota questa procedura, esiste in effetti da tempo. Tuttavia è stato utilizzato solo raramente o quasi mai in Svizzera, ma rimane sempre il percorso classico delle gare d'appalto, progettazione e realizzazione (Design-Bid-Build). In particolare,

i futuri progetti su larga scala di committenti internazionali indeboliranno sicuramente questa procedura finora applicata.

Torniamo al libro. Sarà in grado di fare di più che «solo» approfondire la discussione sul BIM?

PETER SCHERER: Sono convinto che sia il momento giusto per la pubblicazione. Il VDC è un tema attuale e c'è ancora un enorme vuoto di conoscenza. Posso ben immaginare che un libro del genere possa innescare un ulteriore desiderio di approfondimento.

MARCEL PFRUNDER: Sicuramente, e vorrei aggiungere che il libro si intitola «beyond VDC – progettazione, costruzione e gestione digitale nel settore elettrico». Si riferisce quindi direttamente agli argomenti attuali del nostro settore. «Il nuovo elemento comune»

consiste nel fatto che pianificatori e installatori lavorano più strettamente insieme.

D'altra parte, anche noi autori siamo ovviamente curiosi di vedere come il libro verrà accolto dal settore. Posso solo consigliare a tutti di darci un'occhiata e lasciarsi ispirare per apportare dei cambiamenti nel settore delle costruzioni.

MAGAZINE EIT.SWISS: Grazie mille a entrambi per l'entusiasmante conversazione e per esservi impegnati così a fondo per portare un libro del genere sul mercato svizzero. Anch'io non vedo l'ora di leggerlo e soprattutto di vedere i suoi effetti sul settore.

René Senn Redattore Magazine EIT.swiss



Foto: Susanne Seiler

Efficienza sul cantiere grazie al BIM

Realizzare il prossimo progetto ancora con il BIM? Assolutamente sì! Perché? La risposta la fornisce l'esempio di Heimberg, dove grazie al BIM/VDC l'installazione dell'illuminazione è stata più veloce, facile e precisa.

Ueli Wenger, equipaggiato di occhiali protettivi, trapano a batteria e trapano a percussione, ponteggio mobile e un tablet, si fa strada – assieme a uno strumento giallo su uno stativo – metro dopo metro attraverso il grande padiglione al pianterreno di un futuro mobilificio di Heimberg. Lo strumento sullo stativo assomiglia a quello utilizzato dai geometri, si tratta di un Rapid Positioning System, cioè di uno strumento di tracciamento ottico. Ueli guarda il soffitto dove è proiettato un punto laser verde. Lì colloca il suo trapano a percussione, fa un foro, inserisce il supporto per le lampade, lo avvita con il trapano a batteria, fa scattare la sospensione del cavo, fissa l'altezza del binario per le lampade e batte tre volte sul suo tablet. Il punto verde si sposta in avanti, sempre sul soffitto, di esattamente 1,7 metri, dove Ueli esegue di nuovo la stessa millimetrica procedura. Lo farà per ben 670 volte in tutto il pianterreno. L'ha già ripetuto in modo efficiente per circa 1200 volte al 1° e 2° piano.

Adesso possiamo chiederci quale tecnologia ci sia dietro e come lo strumento giallo possa proiettare un punto verde sul soffitto, dove senza misurare, tirare la «fissella», matita, metro o altri supporti si possa fare

un foro con precisione millimetrica. In un certo senso qualcosa di magico, considerando le dimensioni del padiglione, 65 metri di lunghezza per 30 metri di larghezza, o no?

La volontà di osare qualcosa di nuovo

No, non si tratta di magia, ma di Building Information Modeling (BIM) e Virtual Design and Construction (VDC). E tanto impegno, spirito innovativo e il coraggio di osare qualcosa di nuovo. Il progetto è stato realizzato da Etavis Arnold SA, o meglio dal suo responsabile commerciale Damian Meichtry, che, proprio all'inizio del progetto, aveva appena ottenuto un MAS in edilizia digitale presso la FHNW. Il progetto gli ha dato l'opportunità di implementare le sue conoscenze in modo efficiente e a suo vantaggio.

Tutto inizia al PC

Riprendere semplicemente il classico piano in 2D dell'ingegnere elettrotecnico non gli bastava più. Così si è messo a trasformare il piano in dati utilizzabili in digitale. Come bacchetta magica si è servito del suo PC, del suo mouse e del suo programma CAD. Basandosi sui dati originali (file DWG) dell'ingegnere ha realizzato un modello in 3D, semplice ma pratico, dei 3 piani del mobilificio. Poi ha disegnato le colonne dei padiglioni e ulteriori



oggetti rilevanti e ha ripreso i dati più importanti dal piano in 2D dell'impianto elettrico. Ha rivolto l'attenzione sulla disposizione del sistema illuminotecnico lineare dei 3 piani, lungo 3500 metri – giusto per dare di nuovo l'idea delle dimensioni del progetto.

Non disegnare, ma creare dati utili

Dato che adesso disponeva di un modello 3D del progetto, Damian Meichtry poteva progettare e definire virtualmente i punti di montaggio del sistema illuminotecnico lineare Tecton. Dopo alcuni tentativi ha trovato la soluzione nella quale il programma CAD l'ha aiutato a definire i punti di sospensione sul piano alla distanza corretta e, in base alle direttive del produttore, in parte in automatico per ogni fila, e li ha salvati in digitale. Ognuno dei circa 670 punti di sospensione è così documentato con precisione

millimetrica e posizionato nel modello. La differenza rispetto alla progettazione usuale è che i punti possono essere definiti da un lato in automatico e dall'altro non sono solo righe su un pezzo di carta, ma dati digitali con informazioni come le coordinate esatte sul soffitto, e questo in un modello spaziale.

Esportazione di dati utilizzabili

Il passo successivo è stato quello di esportare i 670 punti digitali dal programma CAD con l'aiuto di un tool che, per la successiva elaborazione in cantiere, esporta tre record interdipendenti: la planimetria in 2D, il modello in 3D e il file IFC e tutti i fori sotto forma di coordinate in un file tabellare separato. Il programma carica questi file nel cloud di Etavis Arnold SA, da dove sono trasferiti ai tablet di cantiere.

A partire da qui entra in gioco Ueli Wenger. All'inizio del lavoro su un

piano, deve impostare e calibrare una sola volta il sistema di posizionamento. Lo fa con l'aiuto dei cosiddetti punti di riferimento predefiniti che possono essere di nuovo usati come base per la messa a punto del sistema. Su questa base lo strumento di tracciamento è in grado di calcolare esattamente dove si trova e dove è piazzato, riguardo alla lunghezza, larghezza e altezza del locale.

Lavoro di squadra uomo-digitalizzazione

In cantiere, il tablet, lo strumento di tracciamento e Ueli sono una squadra. Una volta posizionato lo strumento, Ueli seleziona uno dei punti di sospensione precedentemente definito da Damian Meichtry sul piano CAD del tablet, dopodiché la testa dello strumento di tracciamento gira e segnala con estrema precisione dove fare il foro successivo con un punto laser verde. Una



«Ho meno da supervisionare in loco, quindi questa procedura alleggerisce sia me che i miei progetti.»

Thomas Bürki, capoprogetto

volta eseguito il foro, Ueli lo spunta sul tablet e il software lo segna come evaso. Durante una misurazione di riferimento del padiglione lungo pressappoco 60 metri, Ueli ha riscontrato una differenza di soli 1,5 cm, una precisione estrema. La marcatura con il «vecchio» metodo con fessella e metro sarebbe stata molto più complicata. Damian Meichtry ha impiegato solo due ore per insegnare a Ueli Wenger l'uso corretto e sicuro del sistema. Da allora i due si supportano a vicenda allo scopo di ottimizzare ulteriormente l'intero processo.

Preparazione del lavoro impegnativa

Naturalmente la preparazione dei dati digitali è stata impegnativa, ma il tutto si relativizza se si pensa alla grande efficienza nel fare i fori. Le lampade hanno potuto essere montate molto più rapidamente e più precisamente rispetto al


metodo tradizionale. Grazie a questa tecnica Ueli lavora più o meno da solo. Solo occasionalmente viene aiutato da un apprendista. Con metodi usuali il personale necessario sarebbe stato molto di più. Grazie al BIM, anche il capoprogetto Thomas Bürki deve dedicare meno tempo al cantiere. Secondo Damian Meichtry, l'acquisto dello strumento di tracciamento è già stato ammortizzato con la realizzazione di questo progetto. L'ostacolo più grande è stato impraticarsi con il software e la digitalizzazione del piano.

Sondare nuovi metodi di lavoro

Il lavoro cruciale per il successo del progetto è stato avviato un anno prima dell'inizio vero e proprio del progetto. Damian Meichtry ha dovuto analizzare, valutare e padroneggiare le tecnologie e i tool, come l'interazione tra software e hardware. I primi passi con un modello digitale, Etavis Arnold SA li ha mossi con un progetto creato in proprio, una replica virtuale della propria sala riunioni a Berna. Con quanto appreso, e con l'ottimizzazione di alcuni punti e ulteriori applicazioni BIM, Damian Meichtry ha raggiunto conoscenze tali da permettergli di affrontare un progetto importante come il

mobilitario di Heimberg. Naturalmente i suoi studi e gli scambi con i colleghi dei settori dell'architettura e della tecnica della costruzione gli sono tornati utili. È comunque consapevole dei limiti del BIM: «L'intero progetto, e non solo la digitalizzazione, deve essere in ultima analisi efficiente. Inoltre non voglio dipendere da nessuno.» Grazie a questo approccio e al coraggio di creare qualcosa di nuovo e di investire in nuove tecnologie, l'intero team Etavis Arnold beneficia di un'efficienza senza precedenti nel montaggio di lampade a sistema lineare LED. Il progetto, inoltre, ha dato il via a diverse iniziative. Il team ha già molte idee su come utilizzare i vantaggi dell'edilizia digitale per i progetti futuri. Tre di questi progetti sono già nel mirino, uno sviluppo avvincente, non è vero? Nella realizzazione di progetti presso la Etavis Arnold SA, il BIM ha ormai un posto assicurato.

René Senn Redattore Magazine EIT.swiss

A hand holding a lit sparkler against a dark background with bokeh lights. The sparkler is the central focus, emitting bright, golden sparks. The background is filled with out-of-focus lights in shades of teal, orange, and white, creating a festive and celebratory atmosphere. The overall mood is one of joy and optimism.

Con fiducia
nel nuovo anno!

In occasione del nuovo anno, vi siete presi del tempo per gettare uno sguardo a quello appena passato? Un anno in cui un virus invisibile ha eclissato tutto il resto? E che dire del futuro ancora piuttosto incerto che ci aspetta? Ma soprattutto, vale la pena guardare al passato e al futuro? La mia risposta a questa domanda, care lettrici e cari lettori, è assolutamente sì.

Il 2020 ci ha messo tutti a dura prova. La quotidianità lavorativa è stata confrontata con nuove sfide e la vita sociale è stata fortemente limitata. Alcuni di noi si sono ammalati di Covid-19, altri avevano dei parenti malati. Il nostro umore risulta piuttosto intorbidito, come una fredda e nebbiosa giornata invernale.



«A nome dell'intero comitato auguro a tutti voi e ai vostri cari un sereno 2021!»

Michael Tschirky

Eppure il 2020 ha offerto anche qualche sprazzo di luce. In questa crisi il nostro settore si è dimostrato piuttosto resistente. Fortunatamente non è stato colpito troppo forte dalle limitazioni e dal rallentamento economico. È rassicurante, visto che le conseguenze economiche della pandemia ci accompagneranno ancora per diversi anni. Positivo è stato anche il lavoro svolto per la nuova formazione di base informatico/a degli edifici AFC. Il 1° gennaio 2021 entreranno in vigore gli atti normativi; abbiamo raggiunto così un importante traguardo. Affronteremo la prossima fase con tanta motivazione affinché la nuova formazione di base possa iniziare nell'agosto 2021. Anche le formazioni di base installatore/trice elettricista AFC, elettricista di montaggio AFC e pianificatore/trice elettricista AFC saranno rimesse in forma nel corso del nuovo anno.

Di conseguenza, non solo il nostro settore si adatta agli sviluppi tecnologici e ai nuovi bisogni del mercato, ma dimostra piuttosto che la trasformazione digitale non è possibile senza il settore elettrico. Noi, care colleghe e cari colleghi, lo sappiamo. Eppure, al di fuori del settore, sembra che venga continuamente dimenticato. Dobbiamo agire. Vogliamo migliorare la visibilità del nostro settore e l'imma-

gine dei nostri professionisti. Per questo abbiamo deciso di intraprendere una nuova strada: in primavera lanceremo una campagna pubblicitaria, di cui per il momento non vogliamo svelare troppo. Siamo convinti di poter raggiungere i nostri obiettivi e cogliamo l'occasione per ringraziare nuovamente del supporto i nostri delegati. Un grande ringraziamento va naturalmente anche a tutti voi. Senza il vostro sostegno e la vostra fiducia, negli ultimi anni EIT.swiss non sarebbe stata in grado di evolvere tanto.

A nome dell'intero comitato auguro a tutti voi e ai vostri cari un sereno 2021!

Michael Tschirky Presidente EIT.swiss

Una gestione agile e ambidestra



«La situazione dei quadri dirigenti è cambiata drammaticamente.»

David D. Kaspar

Leadership agile, gestione agile, gestione ambidestra: questi termini sono sulla bocca di tutti. Si tratta solo di termini «modaioli» o dietro si nascondono concetti efficaci per i tempi futuri?

Imprese in cambiamento

È stato dimostrato che le imprese che vogliono avere successo nell'era digitale dell'imprevedibilità e del cambiamento permanente devono cambiare. Questo porta a numerose iniziative strategiche e organizzative interne, per lo più sotto l'etichetta «Trasformazione digitale, Leadership digitale o Industria 4.0».

Soprattutto nel periodo attuale dovuto al coronavirus si sente spesso: «Possiamo passare al digitale! Siamo agili!» Molto bene. Ma basta padroneggiare Zoom, Skype e Teams per diventare un fuoriclasse agile?

La realtà dei quadri dirigenti cambia

Con questi cambiamenti molte imprese si stanno rendendo conto che l'implementazione delle loro iniziative digitali richiede non solo nuovi strumenti digitali, ma anche un aggiornamento delle competenze di leadership.

Infatti la situazione dei quadri dirigenti, in alcuni casi, è cambiata drammaticamente. Dall'«esterno» si osservano i seguenti fenomeni: Un giorno, il quadro dirigente in qualità di capo (team), con il potere di impartire direttive, garantisce l'eccellenza e le prestazioni in un sistema piuttosto gerarchico – per

I fuoriclasse agili sanno destreggiarsi in tutte le occasioni!

esempio nella produzione (operazione). Il giorno seguente lo stesso quadro dirigente, questa volta senza funzione direttiva classica, fornisce le condizioni quadro per la creatività e l'innovazione – per esempio in un team di progetto agile (operazione).

La descrizione puntuale dimostra che i quadri dirigenti e le persone in posizioni di responsabilità come i capoprogetto, gli Scrum Master ecc. devono passare da un «mondo» all'altro.

Il quadro dirigente moderno è ambidestro!

I fuoriclasse agili dirigono in maniera flessibile. In base alla situazione dirigono con una o l'altra mano. Il concetto di successo che sta alla base si chiama gestione ambidestra (ingl. Ambidextrous Leadership).

Con una mano, il quadro dirigente ricorre ai classici strumenti transazionali, come fissare gli obiettivi, delegare le mansioni e le responsabilità e dare i feedback. Con l'altra mano dirige in modo trasformativo: è un modello ispiratore, agisce con agilità, definisce condizioni quadro e sviluppa i collaboratori in modo individuale.

In questo modo hanno successo in entrambi i mondi!

David D. Kaspar è Executive Coach e consulente trasformativo presso la Kaspar Consulting. Sarà presente come relatore alla giornata del settore EIT.swiss sul tema «Gestione ambidestra e agile – Il modello di successo per imprese in trasformazione».



PUBBLICAZIONE

Plasmare il futuro della sua associazione professionale

Il comitato è l'organo direttivo di EIT.swiss. Nella sua composizione si presta particolare attenzione nel garantire l'equilibrio delle regioni rappresentate, delle lingue nazionali, degli ambiti specialistici e delle strutture aziendali. I membri del comitato sono eletti dall'assemblea generale per un mandato della durata di due anni. La durata massima del mandato è di dieci anni. A causa delle partenze di diversi membri conformemente alle disposizioni statutarie e a una dimissione all'assemblea generale 2021, cerchiamo per il rafforzamento di questo organo di milizia

TRE MEMBRI DI COMITATO

I compiti

Tra i compiti di un membro di comitato ci sono la rappresentanza dell'associazione e la difesa dei suoi interessi nei confronti di altre associazioni, organizzazioni, autorità o organi, la garanzia dei flussi delle informazioni in seno al comitato come pure la partecipazione attiva e la collaborazione in progetti strategici e nelle commissioni. Per poter adempiere a questi compiti il membro di comitato partecipa regolarmente alle rispettive riunioni e a riunioni di chiusura, alle assemblee dei delegati e all'assemblea generale.

Cosa aspettarsi

In qualità di membro¹ di comitato contribuisce attivamente a plasmare il futuro della nostra associazione professionale. In quanto parte dell'organo collet-

tivo definisce le linee guida strategiche e è responsabile della supervisione dell'associazione.

Le sue competenze

Grazie alla sua funzione dirigenziale presso un socio attivo negli ambiti dell'installazione elettrica, elettroprogettazione o dei controlli elettrici, conosce le attuali sfide del settore elettrico. Vuole contribuire allo sviluppo del settore, confrontarsi con domande rilevanti per il settore e impegnarsi per gli interessi associativi. Dispone del tempo necessario per esercitare l'attività di membro di comitato (15-20 giorni all'anno). Apprezza il dibattito professionale in un organo collettivo. È aperto a nuovi sviluppi e pone gli interessi del settore al di sopra di quelli della sua azienda o dei propri. Inoltre dispone almeno di una conoscenza passiva di una seconda lingua nazionale.

¹ In un'ottica di leggibilità e scorrevolezza, all'interno del testo il genere maschile è impiegato per ambo i generi.

Colga l'opportunità!

Per ulteriori informazioni sono a sua disposizione il presidente Michael Tschirky (michael.tschirky@eitswiss.ch) e il direttore Simon Hämmerli (simon.haemmerli@eitswiss.ch). Voglia inoltrare la sua candidatura per e-mail (lettera di motivazione e curriculum) entro il 30 marzo 2021 a Simon Hämmerli.

Congedo per l'assistenza dei familiari malati



A partire dal 1.1.2021 il datore di lavoro sarà tenuto a continuare il pagamento del salario per l'assistenza a un familiare o partner con problemi di salute per un'assenza di breve durata per un massimo di tre giorni.



La durata del congedo è di tre giorni per evento e al massimo dieci giorni all'anno (art. 329g CO). Il diritto al congedo si applica per evento e non in maniera ripetitiva, anche se le crisi si ripetono nel caso di malattie di lunga durata che richiedono ogni volta assistenza. Qui non si tratta di determinare i casi in cui l'assistenza è necessaria, ma i casi in cui il lavoratore ha diritto a un congedo. Al datore di lavoro deve essere presentato un certificato medico. Inoltre, per evitare un numero troppo alto di congedi, è stato introdotto un limite massimo annuale di dieci giorni: una persona può dunque accudire il proprio padre, madre, fratello o partner. L'anno determinante è l'anno di servizio. Condizione per l'ottenimento di un congedo sono i problemi di salute. Questo termine generico non riduce le cause a malattia o infortunio, ma include, per esempio, anche l'assistenza a causa di disabilità. La necessità di assistenza dipende, inoltre, dalla possibilità che altre persone siano in grado di assumerla.

Il calcolo dell'indennità per l'assistenza si basa sulle norme vigenti secondo la LIPG. L'indennità giornaliera ammonta all'80% del salario precedente per un massimo

di CHF 196.–. Si applica indipendentemente dal fatto che il congedo sia fruito a singoli giorni o in una sola volta.

La nuova disposizione legale recita (art. 329g CO)

Il lavoratore ha diritto a un congedo pagato per il tempo necessario all'assistenza a un familiare o al partner con problemi di salute; il congedo ammonta tuttavia al massimo a tre giorni per evento e dieci giorni all'anno.

La legge sul lavoro è modificata e recita (art. 36 cpv. 3 e 4 LL)

- 3** Su presentazione di un certificato medico, il datore di lavoro deve concedere ai lavoratori un congedo per l'assistenza a un familiare o al partner con problemi di salute; il congedo è limitato alla durata necessaria per l'assistenza, ma al massimo a tre giorni per evento.
- 4** Salvo che per i figli, il congedo di assistenza ammonta al massimo a dieci giorni all'anno.

Richard Permann Servizio giuridico EIT.swiss

Dispositivi di protezione individuale

I dispositivi di protezione individuale (DPI) sono un elemento centrale della sicurezza del lavoro per le imprese artigianali. Sono utilizzati quando i pericoli per la salute o gli infortuni non possono essere evitati con misure sostitutive, tecniche o organizzative e devono essere messi a disposizione dal datore di lavoro.

In Svizzera nell'ambito della sicurezza sul lavoro vale il principio STOP. I DPI vengono utilizzati solo dopo la sostituzione di procedure pericolose con quelle meno pericolose, dopo l'introduzione di misure tecniche come dispositivi di protezione e misure organizzative come la formazione. In alcuni casi la legislazione parte dal presupposto che i DPI siano indispensabili. Tuttavia un elenco di questi ambiti non esiste.

Per il settore elettrico è di rilevanza anche l'ordinanza sui lavori di costruzione. Prevede l'obbligo di portare un casco di protezione in cantiere quando c'è il pericolo di caduta di oggetti. Per i lavori in prossimità di mezzi di trasporto occorre indossare indumenti di colori vivi. Nel caso di forte rumore, senza possibilità di ridurlo tramite altre misure sotto il valore limite della SUVA, è obbligatorio portare mezzi di protezione auricolare. Per lavori in altezza dove una protezione collettiva non è possibile devono essere usati i DPI anticaduta, ma solo da personale adeguatamente istruito.

La direttiva ESTI n. 407 per le attività su o in prossimità di impianti elettrici è altresì rilevante. Secondo l'OIBT le attività su o in prossimità di impianti elettrici possono

essere svolte solo quando non sono sotto tensione. Se è il caso, solo gli installatori/trici elettricisti AFC o persone con una qualifica equivalente possono eseguire i relativi lavori. I lavori devono essere eseguiti da due persone che dispongono dell'istruzione e dei dispositivi più nuovi. I DPI corretti proteggono dall'elettrizzazione e/o dagli archi elettrici e comprendono abbigliamento di protezione omologato, caschi di protezione con visiera o cuffia di protezione, guanti di gomma resistenti agli archi elettrici o guanti di protezione dal calore. L'abbigliamento di protezione deve essere adeguato alle condizioni locali.

Secondo la legge sull'assicurazione contro gli infortuni il datore di lavoro deve prendere tutte le misure necessarie alla protezione contro gli infortuni, tra cui fanno parte anche la messa a disposizione e l'istruzione dei DPI. Secondo l'OPI devono sostenerne i costi. Per contro i lavoratori devono utilizzare e impiegare i DPI in modo appropriato.

Michael Rupp Direttore di Batisec

Basi legislative importanti

- Legge federale sull'assicurazione contro gli infortuni LAINF
- Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali OPI
- Ordinanza sulla sicurezza e la protezione della salute dei lavoratori nei lavori di costruzione OLCostr
- Ordinanza concernente gli impianti elettrici a bassa tensione OIBT
- Direttiva ESTI n. 407



I dispositivi di protezione individuale vanno adeguati alle condizioni locali e messi a disposizione dal datore di lavoro.



BOLLETTINO DEL
CONSIGLIERE NAZIONALE
MATTHIAS SAMUEL JAUSLIN

L'elettricista non conosce il suo valore

Nella Svizzera di lingua tedesca la parola dell'anno 2020 è «systemrelevant», ossia rilevante per il sistema. La politica sta litigando in merito a quale gruppo professionale sia indispensabile e sugli ambiti dove un sostegno è necessario.



«Con quanto risparmiato si cerca di tirare avanti.»

Matthias Samuel Jauslin

gli organizzatori di eventi, gli artisti, ma addirittura le squadre di calcio di prima lega. In nessun caso si vuole far correre dei rischi a questi gruppi professionali.

E che dire degli elettricisti e dei tecnici della costruzione? Si dà per scontato che questi gruppi professionali sappiano aiutarsi da soli e siano sempre pronti a fornire i servizi necessari. In linea di massima è un bene, ma mi chiedo se le nostre aziende di installazioni elettriche si trovino davvero in questa posizione.

Per tutti gli edifici le professioni dell'installatore elettricista, del telematico o dell'informatico degli edifici sono già per definizione rilevanti per il sistema, nessuna opera può essere messa in funzione senza di loro. Nessun impianto di produzione, nessuna centrale d'allarme, nessun ospedale o casa di cura funzionerebbe se gli impianti necessari non fossero stati preventivamente installati da professionisti, controllati dai consulenti in sicurezza elettrica e mantenuti efficienti dai tecnici di servizio.

Ciò nonostante le aziende si lasciano tentare dall'offrire servizi sottocosto le cui conseguenze sono devastanti. Nei cantieri di tutto il Paese il personale è costretto a lavorare con qualsiasi condizione meteo e provvede, letteralmente, affinché tutta la Svizzera sia illuminata. Grazie a prestazioni eccezionali, dai lavori di posa fino alla

firma del rapporto di sicurezza, gli elettricisti contribuiscono alla riuscita di un'opera in maniera superiore alla media. Si assumono le proprie responsabilità, garantiscono la sicurezza e definiscono le interfacce. Malgrado questo impegno anche nei periodi favorevoli le aziende di installazioni realizzano magri profitti, in molti casi anche perdite dolorose. Con quanto risparmiato si cerca di tirare avanti e gli investimenti necessari per la formazione e le attrezzature vengono messi da parte, con il rischio di lasciarsi sfuggire delle occasioni.

Finché la guerra dei prezzi dominerà e gli offerenti continueranno a mettersi i bastoni tra le ruote, non riusciremo mai ad avanzare tra i gruppi professionali più popolari e rilevanti per il sistema, quelli per cui la popolazione e la politica si alzano in piedi, applaudono e premiano il valore aggiunto. È il nostro settore che deve darsi una mossa.

Matthias Samuel Jauslin è membro del Consiglio nazionale dal 2015, membro della Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia (CAPTE-N) e membro della Commissione della gestione. È direttore e azionista di maggioranza di un'azienda attiva nell'ambito degli impianti elettrici, della telematica e dell'automazione.

L'anno appena trascorso ci ha mostrato in modo impressionante chi o cosa è considerato rilevante per il sistema nella nostra società. Almeno questo è quello che ci hanno suggerito i media, e la Berna federale l'ha accettato con gratitudine. Alcuni gruppi o attività professionali sono stati (de)classati come la quintessenza della pandemia da coronavirus. Che il personale di cura abbia un ruolo fondamentale nell'affrontare la crisi è indiscutibile, e anche discutere delle condizioni di lavoro nei settori professionali colpiti è giusto e importante.

Nel dibattito politico circa la crisi da Covid-19 sono emerse attività di ogni tipo che ora devono essere considerate rilevanti per il sistema e quindi meritevoli di sostegno. Nel frattempo la lista di tutto ciò che lo Stato e la società necessitano per sopravvivere si è allungata. Il Parlamento è stato convinto a sostenere non solo gli esercenti,



Foto: © Unsplash (Christopher Rusev)

Un chiaro impegno a favore della legge sul CO₂

Assumersi le responsabilità e agire immediatamente!
Questo è il motto di EIT.swiss in merito alla legge sul CO₂.

Il comitato EIT.swiss aveva deciso già in marzo di impegnarsi attivamente a favore della riveduta legge sul CO₂ e di aderire al comitato «Economia svizzera per la legge sul CO₂». Questa decisione potrebbe sorprendere sotto due punti di vista. In primo luogo EIT.swiss non viene esattamente considerata «un'associazione che alza la voce» quando si tratta di politica. Preferisce occuparsi delle proprie questioni e dei propri soci mantenendo un basso profilo. In secondo luogo prende una chiara posizione contro l'unione svizzera delle arti e mestieri usam. È comunque in ottima

compagnia: la decisione della Camera dell'artigianato dell'usam di indire un referendum contro la legge è passata a strettissima maggioranza.

Ma perché EIT.swiss si impegna attivamente per una legge che viene ritenuta da alcune associazioni, di categoria e cantonali, di essere inutile, costosa e cavillosa? Semplice, perché è giunta l'ora di assumersi le responsabilità e di agire.

Non è certo un segreto che proprio i settori della costruzione e del traffico svolgono un ruolo impor-

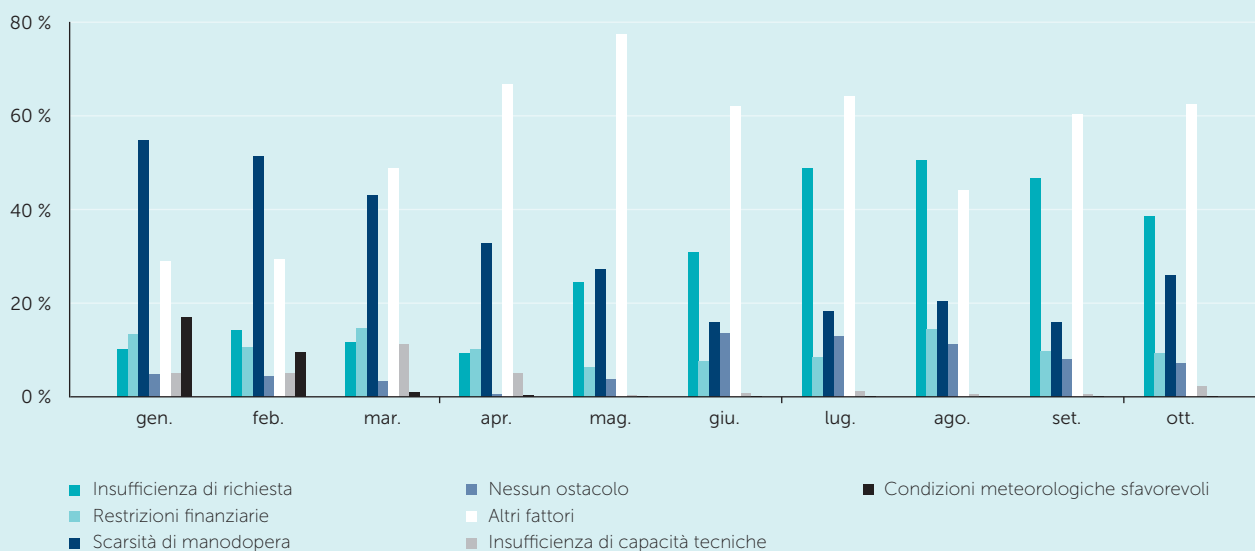
tante nella protezione del clima. Per questo motivo devono essere implementate delle misure efficaci, anche se non trovano il consenso di tutti. L'introduzione di un valore limite per le emissioni di CO₂, la creazione di un fondo per il clima, l'aumento della tassa sul CO₂ sui carburanti e l'introduzione della tassa sui biglietti aerei ne fanno chiaramente parte.

Laura Kopp Responsabile relazioni pubbliche e membro di direzione di EIT.swiss

Prospettive moderate

Inchiesta congiunturale del mercato svizzero delle installazioni elettriche – Ostacoli 2020

Dopo un'estate euforica, le previsioni del settore elettrico sono di nuovo moderate.



Malgrado la ripresa a breve termine dell'estate, le prospettive per l'economia svizzera sono ancora moderate. Anche il settore elettrico non può tornare alla forza di un tempo, lo dimostra il barometro congiunturale e l'indicatore della situazione economica del centro di ricerche congiunturali KOF del Politecnico di Zurigo.



Quando in estate la situazione pandemica sembrava attenuarsi, diversi settori dell'economia svizzera si sono parzialmente ripresi. Fino a settembre 2020 il barometro congiunturale, un indicatore collettivo del KOF sullo sviluppo congiunturale futuro, ha mostrato una forte tendenza al rialzo. Con l'aumento dei casi di Covid-19 e l'inasprimento delle misure di contenimento, i numeri sono nuovamente regrediti nell'autunno 2020, ma senza crollare come nella primavera dello stesso anno.

In linea di principio, le aziende valutano la situazione degli affari come buona, tuttavia la prognosi circa lo sviluppo della domanda è cauta. Anche l'edilizia valuta la situazione come soddisfacente, il rallentamento si

è ridotto e il volume dei mandati resta basso. Nel settore dei lavori di completamento è leggermente aumentato, mentre nel contempo il numero dei lavoratori si è leggermente ridotto.

Nel settore elettrico la portata dei mandati si è leggermente ridotta, si posiziona a poco più di sei mesi. Come altri settori dei lavori di completamento anche il settore elettrico soffre per l'insufficiente domanda, e per l'incertezza generale dovuta alla pandemia. Le stime della situazione economica per i prossimi sei mesi e della domanda nei prossimi tre mesi sono nuovamente regredite, nonostante la situazione economica attuale sia valutata positivamente.

Michael Rupp Relazioni pubbliche EIT.swiss

L'inchiesta congiunturale del KOF rappresenta per EIT.swiss uno strumento importante per valutare la situazione del settore elettrico. Per migliorare ulteriormente la situazione dei dati vi chiediamo di partecipare al sondaggio.

kof.ethz.ch/it/inchieste/inchieste-congiunturali/inchiesta-congiunturale-costruzioni.html

La nostra offerta nella formazione continua

Informazioni
aggiornate
sul nostro sito web:
[eitswiss.ch/
seminari](http://eitswiss.ch/seminari)

Foto: © Unsplash (Jesus Kiteque)

CPN

CPN Corso base, in partenariato con FPSE

Gli elementi fondamentali del CPN
in un solo giorno.

eitswiss.ch/sem-cpn

- Data da definire

Corso CPN avanzato, in partenariato con FPSE

Approfondimento delle conoscenze
fondamentali del CPN in un solo
giorno. eitswiss.ch/sem-cpn

- Data da definire

Informazioni dell'associazione adeguate ai bisogni

Negli ultimi anni EIT.swiss ha modernizzato la comunicazione dell'associazione. In questo modo intende soddisfare al meglio le attuali esigenze dei soci e delle altre parti interessate.

Immedie, attuali e sempre disponibili – così devono essere trattate oggi le informazioni. Per rispondere a queste aspettative, EIT.swiss a progressivamente modernizzato la comunicazione dell'associazione negli ultimi anni.

Da una parte la comunicazione online è stata ampliata. Le lettrici e i lettori possono abbonarsi alle newsletter specifiche per ambiti tematici. Le novità dalla politica e dall'economia che riguardano il settore vengono pubblicate regolarmente nella rubrica news & media e – secondo l'importanza dell'argomento – approfondite sotto forma di storie.

I soci, inoltre, vengono informati tramite mailing circa temi importanti

come il contratto collettivo di lavoro, le modifiche dovute a direttive politiche o sulle trattative salariali.

Dall'altra la rivista dell'associazione è stata sviluppata, l'immagine dell'electrorevue è stata ringiovanita e le pubblicazioni ridotte. Nonostante questi cambiamenti però, l'electrorevue non calza più. Era quindi necessario un taglio netto. Il nuovo Magazine EIT.swiss non si occupa di contenuti critici nei confronti dell'attualità, ma esattamente del contrario: privo di pubblicità fornisce storie, reportage e approfondimenti su vari argomenti. Informa sulle attività dei diversi organi associativi e sui lavori del segretariato. Può e deve poter essere preso in mano in qualsiasi momento, sia per una lettura intermedia o un'opera da consultare

in relazione ad argomenti come protezione della salute o il diritto del lavoro.

Laura Kopp Responsabile Relazioni pubbliche e membro di direzione

Newsletter

Restate informati e abbonatevi alla nostra newsletter! EIT.swiss offre alle proprie lettrici e ai propri lettori newsletter specifiche per ambiti tematici. Sono pubblicate regolarmente (2-6 volte all'anno, secondo l'argomento). Visitate il nostro sito e scoprite di più.
eitswiss.ch/it



Diplomati

Esame di professione Elettricista capo progetto, BE221 / 5.11.2020/6.11.2020 a Sarnen

Ahmeti Sadri 8108 Dällikon
Bingisser Sandro
5116 Schinznach Bad
Frei Silvan 5070 Frick
Fritschi Michael 9244 Niederuzwil
Joas Yves 4422 Arisdorf
Kovacevic Kristian 6330 Cham
Kretz Ramon 6030 Ebikon
Ulrich Andrea 6315 Oberägeri
Villiger Marcel 5603 Staufen

Esame di professione Elettricista capo progetto in installazione e sicurezza, BPEL7 / 2.11.2020-4.11.2020 a Sarnen

Gil Alessandro 6612 Ascona
Krizevac Edis 6690 Caveragno

Esame di professione Elettricista capo progetto in installazione e sicurezza, BPEL14 / 4.11.2020-6.11.2020 a Sarnen

Coppola Antonino
I-21050 Porto Ceresio

Rapacchia Roberto
6954 Sala Capriasca

Esame di professione Elettricista capo progetto in installazione e sicurezza, BPEL10 / 9.11.2020-11.11.2020 a Sarnen

Egger Dean 8426 Lufingen
Erne Kevin 5303 Würenlingen
Felder Lukas 6174 Sörenberg
Kartal David 8280 Kreuzlingen
Rajic Vedran 8962 Bergdietikon
Schibli Dominik 5400 Baden
Schneider Daniel 8172 Niederglatt
Wicki Fabian 6110 Wolhusen
Winkler Dominik
8824 Schönenberg

Esame di professione Elettricista capo progetto in installazione e sicurezza, BPEL11 / 11.11.2020-13.11.2020 a Sarnen

Bächtold Stephan 8134 Adliswil
Caduff Flurina 7188 Sedrun
Djelili Resul 8953 Dietikon
Ellensohn Lars Andreas 8041 Zürich
Ellerbrok Steven 8344 Bäretswil

Friedli Kilian 8475 Ossingen
Fritschi Sandro 8737 Gommiswald
Raffaele Marco 8180 Bülach
Rodriguez Alessandro 8335 Hittnau
Schenkel Sebastian 8187 Weiach
Supersaxo Iwan 3906 Saas-Fee
von Waldkirch Alexander 8712 Stäfa
Weibel Marc 3302 Moosseedorf
Weisstanner Curdin 8479 Altikon

Esame di professione Elettricista capo progetto in installazione e sicurezza, BPEL15 / 18.11.2020-20.11.2020 a Sarnen

Andenmatten Diego
3910 Saas-Grund
Hari Dominic 3714 Frutigen
Hashemi Farzad 8637 Laupen
Kohlbrenner Sebastian
3945 Gampel
Küchler Oliver 6056 Kägiswil
Möhl Daniel 8854 Siebnen
Montalta Silvan 7163 Danis
Nuhija Nori 8953 Dietikon
Sarbach Damian 3945 Gampel
Schai Fabian 7320 Sargans
Tunaj Daniel 6280 Hochdorf

**Esame di professione Elettricista
capo progetto in installazione
e sicurezza, BPEL12 /
23.11.2020-25.11.2020 a Sarnen**

Amstutz Christoph 6417 Sattel
Derivaz Jérémy 1006 Lausanne
Filipovic Milan 8556 Wigoltingen
Krieg Sandro 8153 Rümlang
Ming Marco 6078 Lungern
Oberson Swen 1964 Conthey
Peter Eric 9553 Bettwiesen
Seitz Stefan 9435 Heerbrugg
Wolf Christoph 6170 Schüpfheim

**Esame di professione Elettricista
capo progetto in installazione
e sicurezza, BPEL13 /
25.11.2020-27.11.2020 a Sarnen**

Berz Sven 8902 Urdorf
Bircher Martin 8487 Rämismühle
Gerber Daniel 8800 Thalwil
Gisler Patrick 6372 Ennetmoos
Hormann Philipp 8180 Bülach
Knechtli Nico 5040 Schöftland
Küttel Sven 5612 Villmergen
Stephan Luca 6042 Dietwil
Stoffel Renato 8882 Unterterzen

**Esame di professione Elettricista
capo progetto in pianificazione,
BPPL3 / 9.11.2020-11.11.2020
a Sarnen**

Hirt Alex 8442 Hettlingen
Mächler Mike 8717 Benken

**Esame di professione
Consulente in sicurezza elettrica,
BS553 / 18.11.2020 a Sarnen**

Zwahlen Grégory 2400 Le Locle

**Esame di professione Telematico
capo progetto, BT35 /
17.11.2020/18.11.2020 a Sarnen**

Béguin Axel 1046 Rueyres

**Esame professionale superiore
Installatore elettricista diplomato,
HE203 / 3.11.2020/4.11.2020 a
Sarnen**

Dähler Hermann 9000 St.Gallen
Gonçalves Luis 8964 Rudolfstetten
Pires Humberto
8552 Felben-Wellhausen
Recupido Fabio 8805 Richterswil
Rhyner Pascal 4052 Basel
Sulliger Fabian 3612 Steffisburg
Troxler Michael 6020 Emmenbrücke
Wytenbach Philippe
3095 Spiegel b.Bern

Iscrizione all'esame

**EIT.swiss organizza regolarmente gli
esami nell'ambito della formazione
professionale superiore. L'iscrizione
è possibile durante tutto l'anno.**

Quale organo responsabile della formazione professionale superiore EIT.swiss si occupa dello svolgimento degli esami di professione, degli esami professionali superiori e dell'esame pratico. Sono suddivisi nell'arco dell'intero anno. Chi soddisfa le condizioni d'ammissione può iscriversi tramite il nostro sito in qualsiasi momento. Per la ripartizione è importante osservare i 3 termini di scadenza:

- 1° marzo per gli esami da giugno a ottobre
- 1° luglio per gli esami da ottobre a febbraio
- 1° novembre per gli esami da marzo a giugno

La conferma dell'ammissione è comunicata 30 giorni dalla data di scadenza. Informazioni dettagliate in merito a tutti gli aspetti degli esami sono pubblicate sul nostro sito:

Esami di professione



Esame pratico



Esami professionali superiori



**Per qualsiasi domanda i nostri
collaboratori sono raggiungibili anche
per e-mail: HBB@eitswiss.ch**

Progetto «OFor 2020+»

I bisogni del mercato devono continuare a essere soddisfatti anche in futuro. Per questo è in corso la revisione totale delle formazioni professionali di base.

Ogni cinque anni le formazioni professionali di base devono essere rivedute per assicurarsi che siano aggiornate. L'esame delle professioni installatore/-trice elettricista AFC, elettricista di montaggio AFC e pianificatore/-trice elettricista AFC ha mostrato una chiara necessità d'intervento. Affinché possano continuare a soddisfare le aspettative e i bisogni del mercato anche in futuro, sono necessari diversi adeguamenti. Nella riunione del 9 settembre 2020 il comitato ha quindi deciso di sottoporre le tre formazioni di base a una revisione totale. Questa decisione ha segnato l'inizio della seconda fase del progetto OFor 2020+. In questa fase saranno determinati i profili professionali e i relativi profili di qualificazione. I lavori si svolgeranno nel quadro di workshop nel marzo 2021 e, oltre agli esperti del settore elettrico, vi parteciperanno anche rappresentanti delle sezioni. Questo garantirà che gli interessi delle sezioni in qualità di organi responsabili dei CI vengano incorporati nello sviluppo dei profili professionali e delle competenze operative. Il progetto OFor 2020+ sarà diretto da Augusto De Nando, collaboratore del reparto formazione professionale di EIT.swiss.

eitswiss.ch/ofor-2020



CPN 2021

L'industria elettrica è viva e vegeta. Sia i prodotti che i metodi di lavoro vengono continuamente sviluppati, di conseguenza anche il CPN deve essere continuamente verificato e, se necessario, aggiornato. Questo vale anche per la nuova edizione – il CPN 2021 –, che contiene diverse novità.

Il vero punto forte sono quattro nuovi capitoli tramite i quali parti di installazioni per la corrente forte e debole e edifici funzionali e residenziali possono essere integrati nei progetti BIM. Il CPN tiene quindi conto del crescente impiego del Building Information Modeling (BIM) nell'edilizia e nel settore elettrico. Inoltre il CPN 2021 offre la possibilità di delimitare le prestazioni BIM specifiche tra progettista e installatore.

Un ulteriore significativo aggiornamento è il nuovo capitolo 524 Sistemi di distribuzione e di cablaggio e la redistribuzione del capitolo 541 Scatole di derivazione e muffole per cavi. Ciò permette una migliore visione d'insieme in molti ambiti riducendo le applicazioni su più capitoli.

Informazioni dettagliate su ulteriori novità e aggiornamenti sono disponibili sul sito EIT.swiss.

eitswiss.ch/cpn



SmartHome-Mobile e scelta professionale

Tramite lo SmartHomeMobile siamo riusciti, malgrado le ridotte possibilità di quest'anno, a presentare lo stesso con successo le nostre quattro professioni, i temi dell'elettricità e dell'efficienza energetica alle scuole.

Quest'anno tante cose sono state diverse. Anche la scelta professionale. Espoprofessioni, giornate Nuovo futuro e stage d'orientamento sono stati annullati, è stato così ancora più soddisfacente poter offrire con lo SmartHomeMobile un contributo alla scelta professionale. Grazie al piano di protezione e al supporto dei docenti e degli artigiani, siamo riusciti comunque a realizzare fantastici eventi. Nel distretto del Linthgebiet siamo riusciti rapidamente a organizzare una visita presso due scuole medie. Grazie al meraviglioso supporto dei responsabili in loco, l'intera regione ha potuto approfittare del progetto «Vivere il fascino dell'elettricità». Lo storyteller Jabin Nielsen è riuscito a risvegliare l'interesse degli alunni anche della scuola cittadina di Soletta. Dopo quasi quattro anni di viaggio lo SmartHomeMobile si trova in dirittura d'arrivo e prima che le luci si spengano definitivamente alla fine di maggio 2021 restano ancora alcuni progetti da sbrigare.

eletttricista.ch

«EIT.» – l'elemento coesivo

Con l'accettazione degli statuti nel 2019, l'adesione attiva è stata resa possibile per tutti i gruppi professionali formati da EIT.swiss. L'implementazione di questa apertura è fattibile solo se anche le sezioni adeguano i loro statuti. I soci attivi di EIT.swiss devono essere anche soci attivi di una sezione e viceversa (sistema della doppia adesione). I lavori per le modifiche degli statuti progrediscono diversamente, alcune sezioni hanno dovuto posticiparli a causa della pandemia. Ciononostante la maggior parte delle sezioni dispone nel frattempo di nuovi statuti e di un nuovo nome. Un colpo d'occhio sulla cartina della Svizzera dimostra che «EIT.» sta diventando l'elemento coesivo dell'associazione e il sigillo del settore il logo comune. Questa evoluzione è estremamente gratificante. La presenza uniforme migliora la visibilità e la percezione dell'intera associazione.

eitswiss.ch



LA BKS KABEL-SERVICE SA E LA WIELAND ELECTRIC SONO TRA GLI SPONSOR DELLA PRIMA GIORNATA DEL SETTORE DI EIT.SWISS. QUI VOGLIAMO PRESENTARVELE BREVEMENTE.



podis® – sistema di cablaggio e-mobility

Salve Wieland Electric

| Connessioni sicure da più di 100 anni.

In qualità di inventore della tecnologia di connessione sicura, Wieland Electric è sinonimo di soluzioni di sistema individuali e sicure.

Con la sua ampia gamma di prodotti offre un servizio completo per l'industria, l'edilizia e la tecnica d'illuminazione. Per di più Wieland Electric è il leader mondiale del mercato per le installazioni a innesto negli edifici funzionali e un partner competente per la sicurezza delle

macchine. Le soluzioni di Wieland Electric sono progettate per dare sicurezza ai clienti. Allo stesso tempo assicura un'implementazione semplice e veloce dei sistemi. Ciò fa risparmiare tempo e denaro. Grazie alla modularità delle soluzioni, le esigenze del cliente possono essere realizzate senza errori, in modo veloce e flessibile.

Il sistema bus di energia industriale podis® di Wieland Electric può essere certamente citato come

esempio di una connessione attuale e sicura. La crescente diffusione di veicoli elettrici richiede una ricarica ottimale in qualsiasi momento – sia a casa che al lavoro. Wieland Electric ha la giusta soluzione.

wieland-electric.com

Nuove soluzioni per l'edificio digitale di oggi e di domani

Da oltre 35 anni BKS sviluppa e produce sistemi in rame e fibra ottica innovativi e di alta qualità per infrastrutture di rete complete nei settori dell'edilizia e dell'industria. BKS lancia nuove soluzioni per l'edificio digitale di oggi e di domani.

La necessità di una larghezza di banda maggiore, di connessioni dati veloci e sicure e le prestazioni richieste alle infrastrutture di comunicazione continuano a aumentare. Non è di certo a causa delle nuove tecnologie che stanno rivoluzionando l'industria e la tecnica della costruzione se queste esigenze non possono essere soddisfatte. Con l'architettura IoT (internet delle cose), sensori, macchine e dispositivi come macchine da caffè, orologi e frigoriferi cominciano a comunicare tramite l'infrastruttura di rete. Parallelamente i consumatori classici come i sistemi di sorve-

glianza e di accesso o le lampade LED sono alimentati con corrente elettrica attraverso i cavi dati, che sono in grado di raggiungere una potenza di 96 watt. La parola d'ordine è edificio digitale (Digital Building), definizione che racchiude tecnologie come Single Pair Ethernet (SPE), Power over Ethernet (PoE) oppure Power over Data Line (PoDL).

Con una struttura di cablaggio adeguata, la rete LAN diventerà il futuro sistema nervoso dell'automazione degli edifici. Una selezione accurata di cavi, connettori e distributori deve essere assicu-

rata. Le soluzioni future di BKS, fornitore di sistemi di cablaggio universale ultrarapidi e sicuri per l'edilizia e l'industria dell'era digitale, creano una rete ad alta prestazione per la casa, l'ufficio, l'accoglienza e l'industria con una velocità di trasmissione dati fino a 10 Gbit/s.

Con circa 100 collaboratori, i prodotti e le soluzioni BKS sono distribuiti su scala internazionale attraverso filiali e partner commerciali in tutta Europa.

bks.ch

Sede centrale di BKS a Derendingen.





Martin Schlegel, presidente di EIT.zentralschweiz, con sullo sfondo il nuovo logo dell'associazione.

VZEI diventa EIT.zentralschweiz

Nuovi statuti, nuovo nome, nuovo profilo professionale. In occasione della sua AG in forma scritta, l'associazione degli installatori elettricisti della Svizzera centrale VZEI ha posato la prima pietra per un futuro di successo.

In occasione dell'AG 2020, la prima in forma scritta, sono stati approvati gli statuti rielaborati, il nuovo regolamento delle indennità e delle spese e il regolamento amministrativo e finanziario.

Inoltre i soci si sono decisi per una nuova immagine. Comprende tra l'altro il cambiamento del nome da VZEI a EIT.zentralschweiz, questo ispirandosi all'associazione nazionale EIT.swiss. Secondo Martin Schlegel la prima pietra: «Per un settore elettrico forte è importante unire le forze e dare un'immagine fresca e dinamica.» È convinto che questo aumenterà il grado di notorietà sul mercato e che l'associazione sarà recepita come una marca forte. Parallelamente c'è stato un cambiamento a livello di personale: al posto del dimissionario vicepresidente Patrick Kälin, che lascia per motivi professionali e familiari, è stato eletto nuovo membro di comitato Norbert Ivan Büchel di Rothenburg.

Anche l'anno prossimo sarà un anno speciale per EIT.zentralschweiz, l'associazione festeggerà il suo 100° anniversario.

eit zentralschweiz.ch

Studiare all'EBZ porta al successo!

EIT.zürich è orgogliosa che i tre candidati all'esame federale capo progetto in pianificazione siano stati promossi e per l'esame capo progetto in installazione e sicurezza lo siano stati quattro candidati su cinque.

Con l'introduzione del nuovo regolamento nel 2017 i requisiti per i candidati degli esami di professione di capo progetto sono fondamentalmente cambiati. Questo ha condotto a dei risultati insoddisfacenti per le prime classi che hanno assolto l'esame di capo progetto installazione e sicurezza e capo progetto in pianificazione. Non è stato consolatorio il fatto che altre scuole abbiano subito la stessa sorte.

Sulla base di questi risultati EBZ ha aggiustato la mira e, d'intesa con esperti del settore, ha valutato e introdotto miglioramenti. Oggi viene offerto un semestre di preparazione aggiuntivo, obbligatorio per i corsi iniziati a gennaio 2020. EBZ offre anche il programma «In forma per l'esame» che rende possibile proiettarsi, anche mentalmente, in una situazione d'esame e così ridurre l'agitazione visto che si tratta di una simulazione 1:1.

Questo successo è possibile solo grazie al grande impegno degli studenti. EIT.zürich si congratula di cuore con coloro che hanno superato l'esame.

A gennaio 2021 inizierà il primo corso per l'esame professionale superiore esperto in installazioni e sicurezza elettriche secondo regolamento 2020. Le esperienze raccolte a livello di capo progetto confluiscono direttamente nella configurazione e nella progettazione dell'insegnamento. In questo modo EIT.zürich mira a garantire un successo duraturo anche a questo livello.

ebz.ch



Roberto Marcionelli socio EIT.swiss in Ticino, titolare della Electrasim SA di Lugano

Care colleghe e cari colleghi

In questo mondo in continua evoluzione e ricco di sfide – con o senza pandemia – che di certo non facilita la gestione anche delle più semplici attività, l'installatore elettricista può approfittare delle continue evoluzioni della tecnica, nei più disparati campi, spronato suo malgrado da clienti sempre più – e forse anche in modo sconnesso – informati, per ampliare il suo raggio d'azione. Pensiamo per esempio all'evoluzione demografica per considerare i cambiamenti nel progettare o concepire gli spazi abitativi per gli anziani, le esigenze di comfort e sicurezza che solo la domotica in questo ambito può offrire, l'assistenza a distanza in campo sanitario da integrare, con le sue specificità, nella gestione come un normale interruttore o i comandi vocali a coronamento di questo insieme. In questo contesto non va dimenticata la parte della gestione energetica, sempre più importante, che non dovrebbe costituire motivo di preoccupazione per l'utilizzatore ma, se ben integrata, in completa autonomia.

Noi installatori dovremmo occuparci maggiormente di regolazione climatica. Da più parti ci vengono tolte

competenze, vediamo di crearci i presupposti per acquisirne di nuove. Con la domotica queste funzioni risultano maggiormente accessibili. Sempre più pannelli fotovoltaici ricoprono le costruzioni ma l'autoconsumo e lo sfruttamento dell'energia prodotta non sono ancora incorporati a dovere, anche in vista dell'accresciuta mobilità elettrica, che necessita di stazioni di ricarica casalinghe. E questo tanto per restare nel quotidiano, nelle normali incombenze.

Queste sfide vanno colte, fanno parte delle nostre attività, ma richiedono pianificazione, formazione, nuove leve e una buona dose di ottimismo. La nostra è una professione elettrizzante, le continue novità, sia tecniche che normative, non ci danno tregua, ma mantengono vivo lo spirito imprenditoriale.

Le festività appena trascorse hanno portato momenti di calma e riflessione, cerchiamo di sfruttarli anche per guardare avanti e trovare nuove vie praticabili per la nostra professione.

IMPRESSUM Periodico di EIT.swiss 1° anno. Appare 4 volte all'anno, tiratura 3100 esemplari. **Editore** EIT.swiss, Limmatstrasse 63, 8005 Zürich, www.eitswiss.ch, OA@eitswiss.ch **Relazioni pubbliche** EIT.swiss Laura Kopp, Sylvia Keller **Redazione** René Senn, Insenda GmbH, Technopark, 8406 Winterthur, +41 52 214 14 22, redaktion@etrends.ch **Collaboratrice di questo numero** Annette Jaccard **Responsabile della pubblicazione** Jürg Rykart, Medienart Solutions AG, Oberneuhofstrasse 5, 6340 Baar, +41 41 722 00 00, info@medienart.ch, www.medienart-solutions.ch **Grafica** Medienart AG, Martin Kurzbein, 5000 Aarau, www.medienart.ch **Impaginazione** AVD GOLDACH AG, Selina Slamanig, 9403 Goldach **Stampa** Cavelti AG, 9201 Gossau **Abbonamenti/Adesione** (il prezzo dell'abbonamento è compreso nella quota di adesione a EIT.swiss) 10 pubblicazioni (4x Magazine EIT.swiss, 6x eTrends oppure 6x domotech) / Abbonamento annuale Svizzera: CHF 125.- / +41 44 444 17 17 / info@eitswiss.ch



Foto: © Unsplash (Bender)

